

Atti del Convegno

Infrastructure Academy di Hilti Italia: Dalla teoria alla pratica, come rendere sostenibili i progetti infrastrutturali

*Il purpose “Making Construction Better” di Hilti
guida la 3° Edizione dell’Academy*

Milano, 14 ottobre 2024 - Si è conclusa con successo l’[Infrastructure Academy](#) di [Hilti Italia](#), la conferenza dedicata all’innovazione infrastrutturale nel mercato delle costruzioni, organizzata in collaborazione con [AIS \(Associazione Infrastrutture Sostenibili\)](#). Questa terza edizione si è focalizzata su temi di grande attualità come digitalizzazione, innovazione e sostenibilità. La giornata ha previsto due tavole rotonde e diversi case studies che hanno evidenziato come progetti e cantieri sostenibili possano al contempo garantire produttività e sicurezza nel settore delle infrastrutture. Fra gli speaker hanno preso parte attiva rappresentanti di realtà come ANAS, STUDIO SPERI, ICMQ, SINA, ASPI, AMPLIA Infrastructure, ITALFERR, ANCE Roma e TELT.

“L’Infrastructure Academy di Hilti punta ad essere il luogo d’incontro dove esperienze, dati e conoscenze convergono in un’ottica di sinergie, con l’obiettivo di apportare un cambiamento positivo e duraturo nel mondo delle infrastrutture. Esplorare nuove soluzioni assieme ai nostri Partner e Clienti ci proietta verso un futuro delle costruzioni sempre più sostenibile”, dichiara l’AD di Hilti Italia, Alessandro Savino.

La sostenibilità è cosa viva: l’attuazione attraverso una convergenza di pratiche

La sostenibilità nell’ambito delle infrastrutture è cosa viva e va “esercitata” tutti i giorni, grazie ad una **pragmatica convergenza di pratiche, emerse durante l’Infrastructure Academy:**

- i **Protocolli**, veri e propri abilitatori, come per esempio [ENVISION®](#). Un sistema di rating che permette di valutare la sostenibilità **di tutte le tipologie di infrastrutture, di qualsiasi dimensione e tipologia, a 360° e attraverso tutto il ciclo di vita dell’opera**, dalla sua pianificazione e progettazione, alla realizzazione, fino all’*operation* e al fine vita. Il protocollo spinge verso **un approccio olistico alla sostenibilità** guardando a tutti gli aspetti che sono interconnessi tra loro. **Sposta così la visione dalla valutazione dei soli aspetti ambientali** (che in Italia sono quelli maggiormente normati) **ed include quelli sociali, di confronto con la comunità, di resilienza dell’opera, di valutazione economica**, anche in relazione alla creazione dell’indotto in uno specifico contesto.

- **Le Metodologie e le Certificazioni**, come **LCA (Life Cycle Assessment)** ed **EPD (Environmental Product Declaration)**. LCA è in grado di misurare l'impatto ambientale di un'opera lungo tutto il suo ciclo di vita, dalla produzione dei materiali alla costruzione, dall'uso alla manutenzione, fino alla dismissione e permette di individuare strategie più sostenibili, riducendo l'impronta ecologica delle infrastrutture. EPD è un'etichetta ambientale di tipo III, conforme agli standard ISO che si basa sui risultati dell'LCA e fornisce informazioni trasparenti e verificabili sull'impatto ambientale di un prodotto lungo il suo ciclo di vita, rendendo anche possibile il confronto di prodotti simili.
- I **Position Paper** di AIS (Associazione Infrastrutture Sostenibili), documenti di indirizzo metodologico a disposizione di progettisti e imprese che consentono di individuare gli obiettivi di sostenibilità e definire le strategie, sia nei singoli aspetti, che più in generale rispetto al cantiere nel suo insieme. Inoltre, grazie all'elaborazione di metriche e punteggi permettono di valutare in quale classe di sostenibilità si colloca l'opera.
- La **Digitalizzazione**, un potenziale facilitatore strategico per migliorare sia la produttività che la sostenibilità dei cantieri e delle opere. Secondo un recente studio **CRESME**, negli ultimi 30 anni la produttività nell'ambito dell'edilizia è diminuita di 20 punti. La digitalizzazione, attraverso ad esempio BIM e pre-industrializzazione, offre grandi opportunità di cambiamento.
- **La Comunicazione con la comunità**: Nel rapporto di KPMG [*Emerging Trends in Infrastructure*](#), si evidenziava il crescente ruolo dei cittadini e degli stakeholder sociali rispetto alle scelte e ai processi decisionali, progettuali e costruttivi di opere ad alto impatto sui territori. Secondo il report *“la consapevolezza e l'interesse pubblico nei confronti della resilienza e della sicurezza delle infrastrutture non è mai stata così alta.”* La *“territorializzazione dell'opera”*, attraverso la **costruzione di un dialogo con il territorio e politiche di inclusione per il benessere della comunità diventa pertanto un fattore strategico.**

*“La sostenibilità, oggi, rappresenta una delle sfide più complesse e al contempo stimolanti per aziende come Hilti, che operano in un settore tradizionalmente ad alta intensità di risorse come quello delle costruzioni. La sfida è duplice e coinvolge sia aspetti operativi e tecnologici, sia questioni di natura strategica e culturale. **La sostenibilità, infatti, non è solo una questione di materiali e tecnologie, ma anche culturale e richiede un cambiamento di mentalità**”* evidenzia **Veronica Pirovano, Head of Sales di Hilti Italia.**

Pensiero, progetto, cantiere e opera finale devono nascere sostenibili e continuare ad esserlo per l'intero ciclo di vita dell'infrastruttura. È innegabile che la **sostenibilità abbia sia un valore che un costo aggiuntivo per le imprese, stimato tra il 4% e il 6% dei ricavi**, secondo uno studio ANCE. L'idea che investire nelle pratiche sostenibili implichi maggiori costi è una percezione comune e diffusa, ma a lungo termine questa scelta si rivela proficua. Ottimizzando gli investimenti lungo tutta la catena del valore e nel rispetto delle normative, le imprese possono ridurre notevolmente interruzioni, rallentamenti e penali. Tutto questo si traduce in una gestione dei cantieri più efficiente e in un maggiore ritorno economico. Un cambio di paradigma che richiede tempo e l'impegno di tutti.



“Operare nel settore dell’edilizia e delle infrastrutture è un privilegio”, conclude **Luigi Ancona, Sales Director di Hilti Italia**, che sottolinea come *“questo lavoro ci permette di creare e vivere opere che durano oltre la nostra vita. Costruire per il futuro non può prescindere da due principi fondamentali: la consapevolezza e la generosità. Abbiamo la responsabilità di costruire in modo sostenibile, per generare valore per i territori. Solo attraverso una riflessione profonda sull’impatto ambientale e sociale possiamo generare un valore duraturo. La sostenibilità diventa così non solo un obiettivo, ma un impegno collettivo del settore verso un domani migliore”*.

Media contact:

Serena Salvati – serena.salvati@omnicomprgroup.com – tel +39 02 62411911
Alessandra Fremondi – alessandra.fremondi@omnicomprgroup.com - cell +39 375 7315330
Federica Cosmo - federica.cosmo@omnicomprgroup.com – cell. +39 324 0009990
Marcello Laugelli - marcello.laugelli@omnicomprgroup.com
Chiara Piccini – chiara.piccini@hilti.com

HILTI

Il Gruppo Hilti fornisce all’industria mondiale delle costruzioni e dell’energia prodotti, sistemi, software e servizi tecnologicamente all’avanguardia. Con circa 34.000 dipendenti in oltre 120 paesi, l’azienda è sinonimo di relazioni dirette con i clienti, qualità e innovazione. Hilti ha generato un fatturato annuo di oltre 6,5 miliardi di CHF nel 2023. La sede del gruppo Hilti si trova a Schaan, Liechtenstein, sin dalla sua fondazione nel 1941. L’azienda è di proprietà privata della Martin Hilti Family Trust, che ne garantisce la continuità a lungo termine. L’obiettivo del Gruppo Hilti è *Making Construction Better*, grazie alla passione del suo team e ad una cultura attenta, inclusiva e orientata alle prestazioni. L’azienda è presente in Italia da 70 anni con sede centrale a Sesto San Giovanni, nel milanese, e conta 70 Hilti store sul territorio nazionale.

Associazione Infrastrutture Sostenibili (AIS)

L’Associazione Infrastrutture Sostenibili (AIS) promuove la diffusione della cultura della progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture secondo criteri di sostenibilità ambientale, economica e sociale. Attraverso studi, ricerche, seminari e convegni, AIS sensibilizza l’intera filiera delle infrastrutture nell’applicazione di strumenti e metodologie innovative. L’Associazione si impegna a sostenere la digitalizzazione e soluzioni tecnologiche avanzate, contribuendo a una pianificazione coerente con gli obiettivi dell’ONU e dell’European Green Deal. AIS si caratterizza come un Think Tank di eccellenza, interlocutore autorevole per istituzioni pubbliche e private, e mira a diffondere una cultura della sostenibilità in Italia.